

SALONE **DNA Italia**
TECNICHE CULTURA PATRIMONIO DA IERI A DOMANI

1 - 3 ottobre 2010 - Lingotto Fiere Torino

con il patrocinio di:



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Ministero dello Sviluppo Economico



Ministero del Turismo



CITTA' DI TORINO



PRORESTAURO
ITALIA
IL MADE IN ITALY PER L'ESCELLENZA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE



CNA Piemonte
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa
Unione CNA Costruzioni
Unione CNA Artistico e Tradizionale



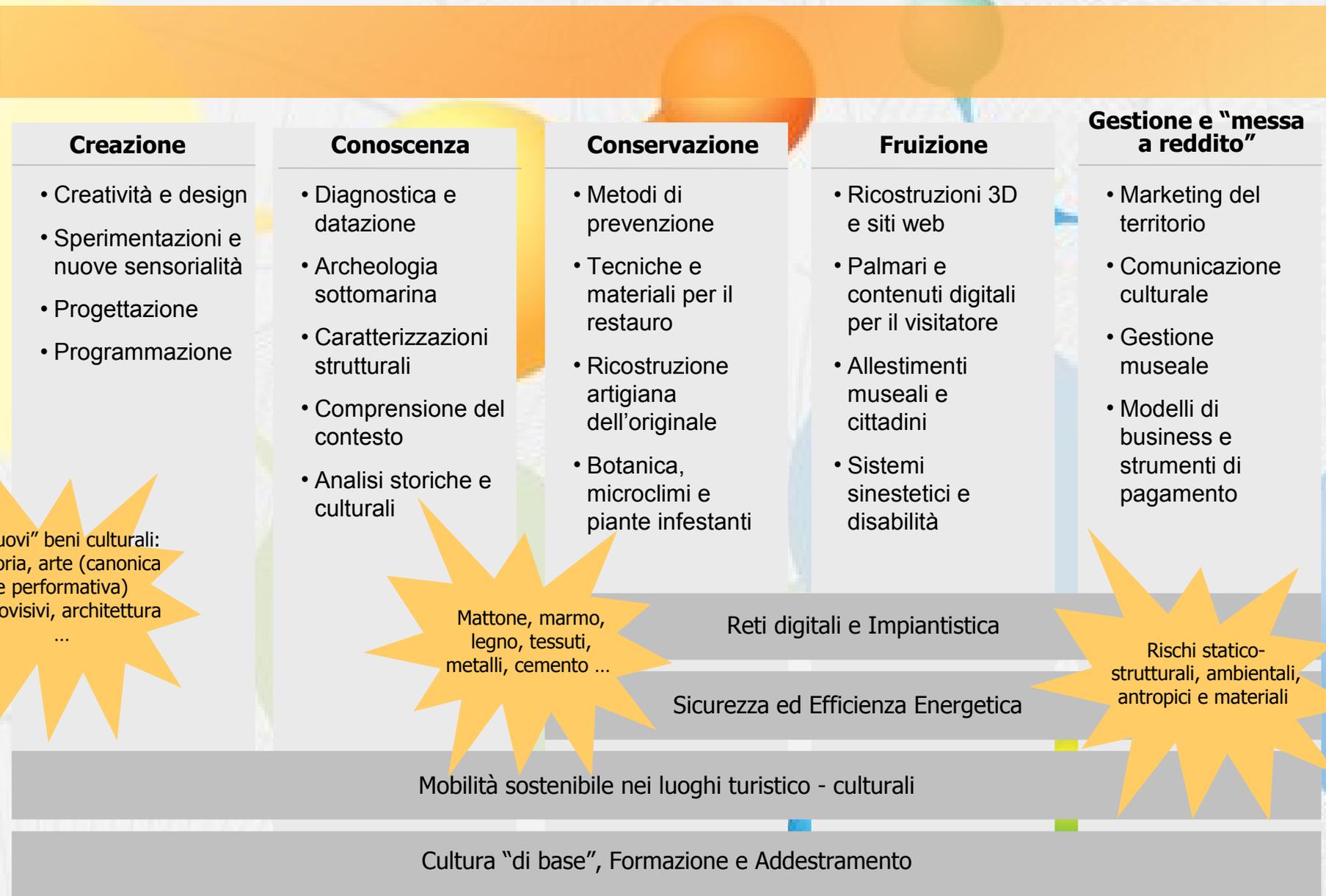
FEDERCULTURE

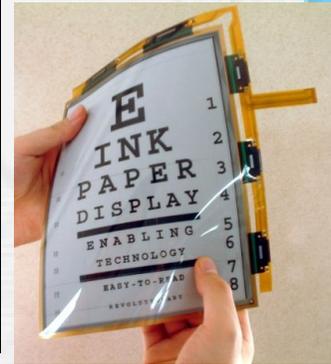
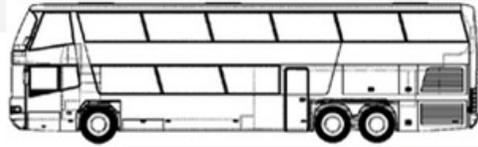




Nasce
DNA ITALIA
Il primo salone dedicato
alle tecnologie e metodologie
per la conoscenza, conservazione, fruizione e
valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali

La filiera della valorizzazione





Tutta l'opera del Caravaggio
una mostra impossibile

La Mostra La Vita Le Opere I Percorsi L'Archivio Il Gioco

Ferdinando Bologna

Il Ragazzo morso da un ramarco (1593-1594)

65.8 x 52.3 Firenze - Fondazione Roberto Longhi

Approfondimenti



SCENARIO

Rilevante peso economico

(12,7% del PIL - 3,8 milioni di occupati - 900.000 imprese coinvolte)
con una crescita sopra la media del PIL nazionale

Export significativo e grande “credibilità internazionale”

Collegamento con altri importanti settori (turismo, ICT, edilizia)

Formazione degli addetti sopra la media nazionale
(come percentuale di laureati o di studi superiori)

Elevato tasso di innovazione (uso diffuso di tecnologie innovative, elevati investimenti in R&D, brevetti registrati sopra la media nazionale, esistenza di spin-off accademici)

Emergenza di un profilo di azienda eccellente che, rispetto alla media degli altri settori, manifesta un maggiore orientamento all'innovazione tecnologica e che può – in prospettiva – rappresentare un “nuovo” Made in Italy legato più alla tecnologia e meno all'estetica e al design

AMBITO

I **“tradizionali” beni culturali antichi** (beni archeologici, paesaggistici, storico artistici, etc.) oggetto di conservazione, tutela e valorizzazione.

Le attività culturali (cinema, musica, editoria, teatro, etc.) che formano la cosiddetta industria culturale.

I **“nuovi” beni culturali** e cioè i nuovi edifici adibiti a funzioni culturali (musei, biblioteche, sale da concerto, etc.) realizzati dai grandi architetti e luogo di sperimentazione di tecnologie e sistemi costruttivi di avanguardia.

Gli edifici e i luoghi antichi di “pregio” (“tutelati” dallo Stato) **oggetto di riqualificazione nelle destinazioni** e che quindi richiedono – per espletare tali finalità – le competenze tipiche della diagnostica, del restauro e del consolidamento di edifici antichi, insieme ai più moderni sistemi di progettazione architettonica e impiantistica e ai nuovi materiali.

TemI di grande rilevanza economica e tecnologica normalmente non rappresentati nei saloni dei beni culturali.

OBIETTIVI

Un settore fortemente ramificato, come quello della valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali, dove la **tecnologia ha un ruolo sempre più centrale**, ha la necessità di trovare un ambiente idoneo e strutturato che favorisca lo scambio tra domanda e offerta e renda possibile la condivisione di strategie di sviluppo comuni.

DNA Italia vuole rappresentare un unico **grande e integrato marketplace** delle tecnologie per la valorizzazione del Patrimonio Culturale

Le tecnologie sono oramai un ingrediente essenziale di ogni intervento sul Patrimonio Culturale, ma sono poco “maneggevoli” per tre ordini di motivi:

- **estrema varietà delle discipline coinvolte** (chimica, nuovi materiali, sensoristica, ICT, impiantistica, energia, ...) che richiede molteplici competenze specialistiche per una corretta comprensione e presidio;
- **frenetico tasso di innovazione** di molte delle discipline coinvolte che spesso non si limita a una semplice innovazione incrementale ma genera “*breakthrough* tecnologici” che aprono nuovi spazi di utilizzo spesso impensabili;
- **“fertilizzazione incrociata”** delle discipline coinvolte; ad esempio le tecniche di pulitura di statue e monumenti antichi erano prevalentemente meccaniche; oggi vi sono anche tecniche chimiche, l'utilizzo di laser fino al recente isolamento di un ceppo di batteri “mangia patine”.

Serve quindi un **presidio qualificato e continuativo** che consenta di gestire al meglio la dimensione tecnologica lungo tutto il processo: la valutazione e scelta delle tecnologie più adatte, il loro acquisto (identificando i fornitori più capaci e affidabili o scrivendo bandi “competitivi”) e il processo manutentivo più adatto (privilegiando ad es. le indagini preventive), associando inoltre a tali soluzioni tecnologiche i costi reali (sia di messa in opera che di manutenzione/evoluzione) e assicurando al personale coinvolto le giuste competenze per usare al meglio tali tecnologie

GESTIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO

Chi ha il compito di gestire e valorizzare un Patrimonio caratterizzato anche da una dimensione culturale (borghi antichi, edifici con valore storico-artistico, collezioni d'arte, biblioteche e archivi, ...) **deve necessariamente occuparsi di tutti gli aspetti "gestionali"**, non solo quelli conservativi e di ripristino, ma deve anche pagare una bolletta energetica, illuminare e climatizzare i locali, proteggere (sia fisicamente che con coperture assicurative) il Patrimonio a lui affidato, organizzare e "raccontare" quella parte del Patrimonio aperto al pubblico, e naturalmente attrarre e gestire i visitatori estraendo da questa attività il massimo reddito possibile.

SETTORI

Restauro ed edilizia di riqualificazione

Impiantistica
(energia, climatizzazione, luci, etc.) e sensoristica

Sicurezza e mobilità sostenibile

Diagnostica e imaging

Infrastrutture, applicazioni e contenuti digitali e multimediali

Artigianato (artistico, edilizia, etc.)

Valorizzazione e gestione del Patrimonio Culturale

RICADUTA

Industria culturale ... ma anche Turismo, Edilizia, ICT, Trasporti

ESPOSITORI

Imprese che progettano, producono e distribuiscono tecnologie

Enti ed Istituzioni pubbliche e private

Ricerca e formazione

VISITATORI

Progettisti: architetti, ingegneri, designer, developer, scenografi, ecc.

Imprese innovative e tradizionali attive nel settore della cultura e in settori paralleli

Enti locali e soggetti pubblici e privati che investono nella tutela, nella promozione e in progetti di conservazione e valorizzazione (istituzioni, banche, assicurazioni, fondazioni, imprese)

Responsabili di Istituzioni ed Enti pubblici e privati legati alla tutela, valorizzazione e gestione del territorio, dei beni e delle attività culturali

Sindaci dei Borghi e dei Centri minori

Direttori di musei, biblioteche, fondazioni, ecc.

Incontri B2B pre-programmati con responsabili di: Istituzioni, Organismi pubblici e privati nazionali e internazionali, imprenditori, operatori commerciali e di trasferimento di tecnologie

PROGRAMMA CULTURALE

“IN”

Convegni su: cultura, economia e (re)design del territorio; le nuove frontiere delle tecnologie per il patrimonio culturale; i musei e le sfide del 2.0

Seminari tecnici di approfondimento delle varie tematiche rappresentate nel Salone

Workshop di presentazione delle proposte degli espositori

“OFF”

Visite programmate fuori Salone con presentazioni di casi di successo presso musei e beni del patrimonio piemontese, appositamente allestiti per i giorni di apertura del Salone



Il Nostro Laboratorio

SALONE

DNA Italia

TECNICHE CULTURA PATRIMONIO DA IERI A DOMANI

1-3 ottobre 2010
Lingotto Fiere Torino - Oval
www.dnaitalia.eu
T. +39 011 0209700
info@dnaitalia.eu

con il patrocinio di:

